

Cultura

CULTURASPETTACOLI@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it

Da Elena Ferrante a Shakespeare Ecco «Fiato ai Libri»

Rassegna. Si inizia l'8 settembre: Anna Bonaiuto leggerà «L'amica geniale» della fantomatica scrittrice Tanti ospiti noti, da Alessandro Barbero a Laura Curino

VINCENZO GUERCIO

Ventotto date, venti proposte per adulti e otto per bambini, in oltre venti Comuni della provincia bergamasca. Non solo in teatri, auditorium e biblioteche ma anche in scenari affascinanti e insoliti per un festival di pubbliche letture, come l'oasi del Wwf a Valpredina, il castello di Luzzana, l'area archeologica di Casazza o l'Oratorio di Trescore con i celebri affreschi del Lotto.

Dall'8 settembre al 22 ottobre in provincia di Bergamo si svolge l'undicesima edizione di «Fiato ai libri», festival di Teatro-lettura organizzato dal Sistema Bibliotecario Seriate-Laghi sotto gli auspici del Centro per il libro e la lettura e con la collaborazione della Libreria Spazio Terzo Mondo di Seriate. Si comincia giovedì 8 settembre, ore 20,45 al Cineteatro Gavazzeni di Seriate (via Marconi, 40): l'attrice Anna Bonaiuto, volto noto del cinema e teatro italiani («Il caimano» di Nanni Moretti, la moglie di Andreotti ne «Il diavo» di Sorrentino) leggerà brani

■ Ventotto appuntamenti, dal Castello di Luzzana a Valpredina, da Trescore a Casazza

da «L'amica geniale» (2011) della scrittrice Elena Ferrante (unico spettacolo a pagamento del festival: ingresso 8 euro). Il primo episodio di una tetralogia che ha goduto di grande successo, anche internazionale. Speciale il feeling fra Ferrante e Bonaiuto, che ha avuto il suo maggiore successo grazie all'interpretazione, nel '95, de «L'amore molesto» di Martone, dall'omonimo bestseller della misteriosa autrice.

«Leggerò "L'amica geniale" non perché è il caso letterario di questi ultimi anni né tanto meno per il mistero dell'autrice. Lo leggerò semplicemente perché è un grande romanzo» dice l'attrice. Il giallo della vera identità celata sotto il *nom de plume*, infatti, ha intrigato più di un personaggio del giornalismo nazionale, con varie ipotesi (Goffredo Fofi, Domenico Starnone...).

Il 9 settembre, sempre dalle 20,45, nel cortile del castello di Luzzana l'attrice milanese Sandra Zoccolan proporrà passi da «Zia Mame» di Patrick Dennis. Tra i molti appuntamenti, emergono, quest'anno, in non pochi dedicati a ricordi e ricorrenze, come fa notare il direttore artistico della rassegna, Giorgio Personelli: «Di una figura leggendaria scomparsa in questo 2016, Harper Lee, metteremo in scena ovviamente "Il buio oltre la siepe" (22 settembre, Gorle, Parco comunale, voce Arianna

Scommegna). «Altra figura leggendaria scomparsa in questo 2016 è Muhammad Ali»: il 7 ottobre, alla biblioteca di Pedrengo, Mattia Fabris e Carlo Orlando leggono passi da «La sfida» di Norman Mailer, sul mitico incontro Clay-Foreman, Kinshasa, 1974.

Poi si ricorderanno i quarant'anni dalla vittoria della nazionale italiana di tennis in Davies nel Cile di Pinochet: (24 settembre, ore 20,45, Tennis club di Bagnatica, compagnia Ilinx Teatro di Milano: «Sei chiodi storti» di Dario Cresto-Dina). E i dieci anni dalla morte della grande Oriana Fallaci (9 ottobre, Cineteatro Gavazzeni di Seriate, Compagnie Aedopop e Maria Pilar Perez Aspa: «Un uomo»). I quattro secoli dalla morte di Shakespeare (21 ottobre, Castel Rozzone: «Shakespeare In...canto» con Ferruccio Filipazzi). Tra gli altri protagonisti del festival spiccano, ancora, Maria Paiato, Titino Carrara, Laura Curino, che il 23 settembre a Mornico inscenerà il capolavoro di Dacia Maraini «La lunga vita di Marianna Ucrìa»; Lucilla Giagnoni, che il 13 ottobre, al Nuovo di Treviglio tenterà, con una lezione-spettacolo, di «Spiegare la letteratura» a suo marito Paolo; o lo storico «televisivo» Alessandro Barbero che il 30 settembre, al «Carisma» di Gorlago, indagherà su «Come scoppiano le guerre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La lotta di classe marxiana Il match politico di Aristotele

Duecento appuntamenti
È dedicato all'agonismo il Festival filosofia di Modena, dal 16 al 18 settembre. Con Severino, Recalcati, Augé

È dedicato al tema «agonismo» il Festival filosofia 2016 in programma a Modena, Carpi e Sassuolo dal 16 al 18 settembre in 40 luoghi diversi delle tre città: metterà a tema la dimensione agonistica e compe-

titiva che pervade non solo gli ambiti della vita collettiva, ma anche le forme di vita dei singoli. La 16ª edizione del festival prevede lezioni magistrali, mostre, spettacoli, letture, giochi per bambini e cene filosofiche. Gli appuntamenti saranno quasi 200 e tutti gratuiti.

Piazze e cortili ospiteranno oltre 50 lezioni magistrali in cui maestri del pensiero filosofico si confronteranno con il pubblico sulle varie declinazio-

ni dell'agonismo: specifica attenzione sarà data alla tensione tra competizione e collaborazione. Si indagheranno le valenze della concorrenza economica e ci si concentrerà sul valore positivo che il conflitto può rivestire nella vita delle democrazie. Si darà inoltre rilievo alla gara per eccellenza, discutendo i significati antropologici e culturali dello sport.

Tra i protagonisti, Enzo Bianchi, Massimo Cacciari,



Anna Bonaiuto



Alessandro Barbero



Ferruccio Filipazzi



Lucilla Giagnoni



Arianna Scommegna



Laura Curino

Iscrizioni entro il 30

Una merenda dell'altro mondo

Polvere di cacao, mais, patata e peperoncino in viaggio dalle americhe del Cinquecento all'Europa di oggi... Domenica 4 settembre al Palazzo del Podestà, Fondazione Bergamo nella storia propone una merenda con gli ingredienti che oggi utilizziamo normalmente, ma che arrivarono in Europa dall'America soltanto nel XVI secolo. L'iniziativa è legata alla mostra «Quando l'Italia disegnava il mondo: tesori cartografici del Rinascimento», mostra che appunto attraverso le mappe originali dell'epoca mostra la progressiva

scoperta delle nuove terre. Una rassegna di carte e mappe del Cinquecento di eccezionale valore che è in mostra tra Museo del Cinquecento e Palazzo dei Giuristi fino a fine settembre. La merenda è organizzata in collaborazione con il ristorante Da Mimmo e Art Caffè di piazza Pontida. Dopo la visita guidata a Palazzo del podestà, il viaggio nel Cinquecento proseguirà proprio da Mimmo, dove si troverà uno spuntino «dal nuovo mondo». Il ritrovo è alle 16 nel Palazzo del Podestà (Piazza Vecchia). Prenotazione obbligatoria entro il 30 agosto al numero 035.247116. Prezzo dell'iniziativa: intero: 10 euro ridotto: (fino a 18 anni): 5 euro (include: ingresso al museo, visita guidata e merenda dell'altro mondo).

Grande guerra Il database dei Caduti

Dati storici

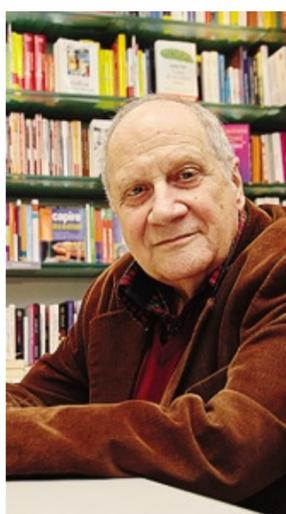
Si compila un nuovo elenco. Verrà presentato giovedì in Sala Funi, inaugurando una mostra sul conflitto

Giovedì alle 11 nella Sala Funi della Banca Popolare di Bergamo, in via Roma, in occasione dell'inaugurazione della mostra «La Grande guerra. Fede e valore», organizzata dallo Stato Maggiore dell'Esercito Italiano, verrà presentata la conclusione della seconda fase del progetto di ricerca per la creazione di un database dei Caduti della Grande guerra appartenenti ai distretti militari di Bergamo e Treviglio.

Il lavoro, ancora in corso, è stato intrapreso da Fondazione Bergamo nella storia nel gennaio 2015 con l'obiettivo di confrontare e integrare le informazioni presenti nell'Albo d'Oro dei Caduti della Prima guerra mondiale, redatto a partire dal 1926, con quelle riportate sulle fonti dell'epoca, i ruoli matricolari dei distretti militari di Bergamo e Treviglio, attualmente conservati presso gli Archivi di Stato di Bergamo e di Brescia. A parlarne sarà la dottoressa Luna Riva. Sarà poi possibile visitare gratuitamente la Torre dei Caduti (piazza Vittorio Veneto), dove il database è liberamente fruibile.



L'interno della Torre dei Caduti



Carlo Sini è tra gli ospiti

Roberto Esposito, Umberto Galimberti, Michela Marzano, Salvatore Natoli, Federico Rampini, Massimo Recalcati, Stefano Rodotà, Emanuele Severino, Carlo Sini, Julio Velasco, Stefano Zamagni, Remo Bodei, Presidente del Comitato scientifico del Consorzio.

Nutrita anche la componente di filosofi stranieri: tra loro i francofoni Chantal Mouffe, Jean-Luc Nancy, Jean-Noël Missa, Georges Vigarello e Marc Augé, che fa parte del comitato scientifico; il tedesco Peter Sloterdijk e lo statunitense Hans-Ulrich Gumbrecht, Zygmunt Bauman e Ellis Cashmore, il francese di origine argentina Miguel Benasayag.

Il programma filosofico del

festival propone anche la sezione «la lezione dei classici»: esperti eminenti commenteranno i testi che, nella storia del pensiero occidentale, hanno costituito modelli o svolte concettuali rilevanti per il tema dell'agonismo: dall'anima in conflitto del «Fedro» di Platone alla concordia civica nella «Politica» di Aristotele, fino al conflitto nelle volontà nelle «Confessioni» di Sant'Agostino. Per l'età moderna si discuteranno l'elogio dei tumulti di Machiavelli e la neutralizzazione del conflitto sostenuta da Hobbes. Una lezione ricostruirà la lotta di classe teorizzata da Marx, mentre si discuterà anche il «Così parlò Zarathustra» di Nietzsche.